

Senologia A Priolo comincia lo screening

PRIOLO. Il centro di senologia, con l'impegno finanziario del Comune e dell'Isab e con la convenzione siglata con l'Asp (Azienda sanitaria provinciale), che assicurerà il personale sanitario, avvia uno screening per la prevenzione dei tumori della mammella. Per i priolesi l'esame verrà effettuato nelle ore antimeridiane. Nel pomeriggio potranno sottoporsi agli accertamenti i pazienti di altri centri, previa prenotazione.

Contributo finanziario del Comune e dell'Isab e gestione dell'Asp

Il centro senologico, nella sede del centro diurno per anziani di via Salsò, nasce a seguito di un protocollo d'intesa siglato nel 2008 tra il Comune, l'allora Erg raffinerie mediterranee (oggi Isab) e l'allora Asl 8 (oggi Asp). I locali, messi a disposizione del Comune, sono stati ristrutturati e concessi in comodato d'uso gratuito all'Asp e sono stati attrezzati con l'ecografo e il mammografo donati dalla Erg.

La gestione sanitaria del Centro viene curata dal personale tecnico dell'Asp che, a sua volta, viene coadiuvato dal personale amministrativo messo a disposizione dall'amministrazione comunale.

L'apertura del centro di Senologia ha già permesso alle donne di tutta la provincia, abbattendo i tempi d'attesa rispetto ad altre strutture sanitarie, di accedere più facilmente all'ecografia e alla mammografia.

Lo screening indetto dal sindaco Antonello Rizza vuole anche essere una campagna per potenziare i servizi legati alla prevenzione. Le attrezzature utilizzate in questo centro di senologia sono di ultima generazione e permetteranno di mettere a disposizione delle donne un servizio nettamente superiore a quello di altri siti.

P. M.

Acqua, commissari sospesi

Melilli. Provvedimento cautelare del Tar, in attesa della discussione di merito il 23 novembre



FONTANE CONTESE

MELILLI. È stato depositato ieri il decreto presidenziale del Tar di Catania che accoglie il ricorso del Comune di Melilli per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del decreto di nomina del commissario ad acta Enzo Pietro Greco Lucchina, in sostituzione del Comune di Melilli, per la consegna coattiva degli impianti idrici, fognari e depurativi.

Intanto, in riferimento a questo provvedimento adottato dal presidente della terza sezione del Tar di Catania, in attesa di una corretta informazione, i legali della Sai 8 hanno tenuto a puntualizzare che il decreto è espressamente limitato alla sospensione degli effetti del provvedimento regionale di commissariamento del Comune di Melilli in merito all'omessa consegna degli impianti al consorzio Ato.

Il ricorso prevedeva anche l'avversione contro i decreti di nomina del commissario straordinario Gustavo Cardaci, designato quale sostituto del presidente dell'Ato di Siracusa nonché come sostituto del consiglio d'amministrazione del consorzio stesso.

Pertanto, con questo atto del Tar di Catania, è stata accolta la domanda di misure cautelari interinali (provvisorie) formulata dai legali incaricati dal Comune di Melilli, gli avvocati Salvatore Mazza e Stefano Rametta. Il ricorso persegue infatti anche l'obiettivo dell'annullamento del decreto di nomina del commissario straordinario Gustavo Cardaci in sostituzione del consiglio di amministrazione del consorzio Ato idrico di Siracusa, nonché del decreto di nomina dello stesso Cardaci in sostituzione del presidente del consorzio Ato idrico di Siracusa, e dello stesso decreto di nomina del commissario ad acta Lucchina.

«Il decreto emesso dal Tar di Catania – afferma il sindaco Pippo Sorbello – soddisfa pienamente le aspettative dell'amministrazione comunale. Aspettiamo serenamente il giudizio che sarà discusso nella camera di consiglio fissata per il 23 novembre prossimo».

Da parte della Sai 8, intanto, viene fatto rilevare che il decreto di sospensione è stato concesso, come prevede la legge, senza contraddittorio, a prescindere dalla piena valutazione della fondatezza o meno del ricorso del Comune di Melilli e sulla base del solo «periculum in mora». Inoltre il decreto di sospensione ha efficacia temporale limitata al 23 novembre, quando la terza sezione del Tar di Catania, in composizione collegiale, valuterà, sia pure sommariamente, la fondatezza o meno del ricorso del Comune di Melilli, sentite per la prima volta tutte le altre parti del giudizio.

Oltre al sindaco di Melilli avevano presentato lo stesso ricorso al Tar gli altri undici sindaci «ribelli» contro Sai 8. Quindi, visto il precedente, c'è da attendersi anche la sospensione delle nomine degli altri commissari ad acta, che la Regione aveva nominato per deliberare la consegna degli impianti idrici alla Sai 8.

PAOLO MANGIAFICO

Dimezzato il consumo di carburanti

Florida. I gestori degli impianti di distribuzione: senza lavoro tutti a casa; ancora un po' così e si chiude

FLORIDA. «Non più da 10 ma da 5 euro» il rifornimento più frequente di benzina. Sono dimezzate le erogazioni medie di carburante alla pompa. È emerso dall'assemblea dei gestori provinciali, dove Sebastiano Fontana, fra i vertici dei rappresentanti regionali di categoria, evidenzia questo repentino calo post-estivo. «È notevole l'incremento degli automobilisti che chiedono un rifornimento di cinque euro – dice Fontana. – Poco tempo fa la media si attestava sui 15-10 euro a cliente. Improvvisamente, il calo. E i consuntivi si faranno a fine anno, quando sarà dura la sopravvivenza per quegli impianti che non avranno più economicità con una media di un milione di litri annui erogati. Ne servono almeno tre milioni per tirare avanti». E così non è.

La categoria non scarica ancora la colpa sul

l'aumento dell'Iva, che non è immediatamente quantificabile nei suoi contraccolpi. Si tireranno, anche qui, le somme a fine anno. I cali di vendita sono ancora attribuiti alla crisi. Però il crollo verticale a cinque euro nella richiesta media di carburante è eccessivo. Eppure, come affermato dal rappresentante, gli inviti all'acquisto sono stati molteplici. Si è tentato lo sconto col «meno 10» centesimi, ma con scarsi risultati.

Fontana focalizza la sua attenzione sull'autunno caldo, la mancanza di lavoro, il disagio sociale. «Una volta c'erano i lavoratori temporanei – ricorda. – Neanche troppo tempo fa piccole attività edili, esercitate in economia, animavano di avventori bar e distributori. Si faceva benzina per recarsi al lavoro. Ma adesso, dove si va?». La gente, a suo avviso, a prescindere dalle condizio-

ni d'istruzione, ha compreso che il circolo della economia s'è fermato: «Non c'è più il lavoratore giornaliero, che prima riusciva a fronteggiare la crisi e mantenere dignitosamente la famiglia».

Inoltre i recenti licenziamenti nel polo manifatturiero, ma anche negli uffici privati, hanno completato l'erosione nei confronti del consumo di carburante erogato. E a volte si chiede pure meno di cinque euro di benzina o gasolio: le scene sono da cineteca, sembra di riprendere in mano i film sull'austerità girati negli anni Settanta. Ma allora era diverso, e c'erano pure le targhe alterne nei fine settimana: adesso non ce n'è bisogno. Le auto si spostano sempre meno, rimangono parcheggiate».

ROBERTO RUBINO



SEMPRE PIÙ BASSO IL CONSUMO DI CARBURANTI

PALAZZOLO. Oggi e domani il tredicesimo appuntamento con il buono e il bello

Visite al Castello e grigliata

PALAZZOLO. Inizia oggi la «duegiorni dell'Agrimontana», la manifestazione annuale che è soprattutto un'occasione per valorizzare il territorio palazzolese e i luoghi iblei che si possono ammirare in tutta la loro esplosione di colori e sapori. È anche occasione per parlare dei problemi che attanagliano la zootecnia. A tal proposito domani, alla 10,30, ci sarà un convegno cui parteciperanno il presidente della Provincia Nicola Bono, il presidente regionale della Confagricoltura Gerardo Diana, il presidente provinciale Franco Massimo e tanti altri.

La difficile situazione che attraversa il comparto zootecnico siracusano sarà ampiamente dibattuto tra le associazioni di agricoltori, allevatori ed esponenti di realtà istituzionali locali. La politica poi è chiamata a dire con chiarezza quale modello di sviluppo dare a questo territorio, e se il modello è quello del quale si parla da tempo ormai, cioè di sostenibilità, di un'agricoltura e una zootecnia di qualità, di risorse am-

bientali, paesaggistiche e culturali.

«Per questa undicesima edizione – afferma il vicesindaco e assessore comunale al Turismo Paolo Sandalo – sarà possibile arrivare a Palazzolo anche percorrendo i cammini iblei. Infatti ci saranno tre appuntamenti di escursioni: a Bibinello, a Buscemi e a Giarratana. Partendo da queste località gli escursionisti raggiungeranno a piedi il centro ibleo percorrendo dei sentieri paesaggistici mozzafiato. Altra novità, in piazza del Popolo, oltre alla degustazione delle carni iblee, si potrà assaggiare il latte d'asina».

Sempre nella stessa giornata di domenica è stato organizzato dalla Soat (Sezione operativa di assistenza tecnica) di Palazzolo la degustazione guidata della «salsiccia di Palazzolo» e dei salumi locali, assai rinomati, partendo dal centro storico per arrivare nei luoghi naturalistici e monumentali del comprensorio, fra cui la zona del Castello medievale. In questo caso si potrà ammirare il borgo medievale percor-



rendo le caratteristiche viuzze, dove sarà possibile gustare i prodotti tipici del luogo. Insomma il meglio della produzione gastronomica degli iblei sarà in vetrina a titillare i palati dei visitatori. Il percorso guidato di educazione al gusto e riconoscibilità sensoriale del prodotto, sarà condotto da Vincenzo Pruti, esperto dell'assessorato regionale delle Risorse agricole e alimentari.

P. M.

I funghi, prelibatezza del territorio palazzolese. La mostra micologica è il clou dell'Agrimontana

Eletto il comitato cittadino della rinnovata Udc a Palazzolo

PALAZZOLO. Insediato il coordinamento cittadino dell'Udc nella sede di piazza del Popolo. Presenti il coordinatore provinciale, Edy Bandiera, e il dirigente provinciale Marco Capillo.

Del coordinamento cittadino di Palazzolo fanno parte: Giuseppe Castiglia, Salvatore Cappellani, Salvatore Catania, Carmelo Spadaro, Salvatore Caruso, Salvatore Tanasi, Cristian Fasano, Salvatore Montoneri, Roberto Castiglia e Paolo Vaccaro.

Cappellani e Catania hanno sottolineato nei loro interventi la necessità di rimettere al centro le esigenze del territorio e della popolazione. Giuseppe Castiglia ha richiamato a sua volta la grande tradizione cattolico-democratica di Palazzolo.

Il coordinamento cittadino di Palazzolo ha poi lamentato l'abbandono della zona montana da parte della Provincia. E ha rivendicato il ruolo centrale che settori come l'enogastronomia e la cultura possono e debbono avere in una sinergica azione di rilancio.

Soddisfatti i responsabili provinciali dell'Udc i quali, anche nell'insediare il coordinamento di Palazzolo, hanno puntato sulle qualità umane, oltre che professionali, dei nuovi componenti. Palazzolo, ribadisce l'Udc, ha una strategica colloca-



DA SINISTRA EDY BANDIERA E GIUSEPPE CASTIGLIA

zione nell'area montana siracusana: non sfruttarla e non valorizzarla a dovere è stato sinora un torto per l'intera collettività iblea. Lo sviluppo di Palazzolo non può che innescare benefici per l'intera zona montana.

Dopo la sede di Priolo anche quella di Palazzolo: dalla zona industriale a quella montana; la partecipazione si amplia per questa rinnovata Udc coordinata da Edy Bandiera per la provincia di Siracusa.

S. M.

Mercedes in fiamme nella notte a Florida

FLORIDA. S'inasprisce il fenomeno delle auto incendiate o che, autonomamente, prendono a fuoco di notte. I vigili del fuoco sono intervenuti nella centrale via Carducci. All'una di notte, la squadra della sede di Siracusa è intervenuta per domare l'incendio di un'autovettura in sosta ed ha comunque allertato il quartiere. I vigili del fuoco hanno notato che le fiamme sarebbero scaturite, probabilmente, dal vano motore del mezzo, una Mercedes, un modello Classe A di recente fabbricazione. L'incendio, con i suoi copiosi fumi, è riuscito anche ad annerire la parete di un edificio limitrofo.

La causa dell'evento, secondo i primi rilievi, è stata individuata fin dal primo momento in un guasto elettrico.

Immediato è stato anche l'interven-

to dei carabinieri della locale tenenza, comandati dal tenente Sergio Riccardi, per le opportune verifiche e gli approfondimenti di rito.

I tecnici dei vigili del fuoco, nella mattinata successiva, hanno ribadito che la probabilità di un guasto elettrico alla Mercedes sono elevate. L'esperienza di giovedì notte, peraltro, sarebbe analoga a quella della vicina Solarino, accaduta due mesi fa.

Proseguono, tuttavia, gli accertamenti. E, pur essendo tempestivi sia la segnalazione sia l'intervento, l'elegante automezzo, appartenente a un giovane, è praticamente irrecuperabile perché l'intero vano motore è andato distrutto e il calore ha fuso una buona parte dell'abitacolo.

R. R.

FLORIDIA. Ordinanza del sindaco. Obiettivo: eliminare intralci al traffico e disagi ai negozianti

Vie del centro vietate agli ambulanti

SOLARINO. Deciso lo stop agli ambulanti per le vie del centro. Con un'ordinanza il sindaco Pietro Mangiafico ha ufficializzato il divieto di vendita in strada in precise zone del territorio. «Off limits» per i venditori ambulanti, con decorrenza immediata, l'intero corso Vittorio Emanuele e tutta l'area di piazza del Plebiscito oltre che alcuni tratti di via Dante, via Calatafimi, via Garibaldi e via Diaz.

In questo perimetro vige adesso il divieto permanente per gli ambulanti di stazione con i propri banchi per la vendita dei prodotti. «La decisione è stata presa dopo alcune lamentele sollevate dai commercianti locali – spiega il sindaco – ma anche per la necessità di assicurare una migliore circolazione veicolare e migliori condizioni igieniche e di decoro in alcune zone della città che, in particolari occasioni, di festa soprattutto, subivano pesanti disagi per la presenza degli ambulanti e dei loro banchi».

Un trasferimento di pochi metri che terrà co-

munque questi commercianti nel cuore della città ma li collocherà in aree più idonee alla vendita di prodotti di vario genere.

Uno dei problemi maggiori legati alla presenza dei banchi in corso Vittorio Emanuele o in piazza del Plebiscito era, infatti, quello del blocco veicolare proprio in alcune strade di accesso alla città. Con questa ordinanza l'amministrazione comunale mira dunque a rendere più fluida la circolazione, soprattutto in momenti di grande affluenza, e a offrire un'immagine più armoniosa ai visitatori che arrivano nella cittadina.

Il problema della tensione fra ambulanti e titolari di negozi di alimentari e ortofrutta a postazione fissa si trascina ormai da mesi e la decisione, prima o poi, sarebbe stata presa.

I vigili urbani faranno rispettare l'ordinanza cercando di far comprendere il significato del provvedimento.

R. R.



CENTRO CITTÀ VIETATO AGLI AMBULANTI